



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÙBBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

**ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA**

**POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita"
Azioni 4.1.1 e 4.3.1**

**"INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI PUBBLICI E DI
REALIZZAZIONE DI MICRO RETI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE NELLA REGIONE
SARDEGNA".**

ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 46/7 DEL 10.08.2016.

FAQ 27.07.2017



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**





N.	DOMANDA	RISPOSTA
1	Il Bando è compatibile con il Conto Termico?	Ai sensi del art. 22 c. 4 del Bando, nonché dei vigenti regolamenti comunitari, i contributi previsti dal Bando sono cumulabili con altre forme di sostegno (contribuzioni pubbliche, incentivi, ecc.) a condizione che non si superi il limite del 100% delle spese ammissibili.
2	È possibile dichiarare all'atto della proposta, una quota di cofinanziamento pubblico (criterio di valutazione "qef2") e poi coprire tale quota con gli incentivi del Conto Termico nazionale, dopo la fine dei lavori?	No, il cofinanziamento pubblico, che riceve il punteggio relativo al criterio "qef2", deve essere iscritta nel bilancio del beneficiario, con destinazione vincolata, prima dell'emissione del provvedimento di delega relativo al contributo regionale (art. 13 c. 1 del Bando).
3	Gli importi del finanziamento previsti nelle differenti misure (art. 4 c. 3 del Bando) sono comprensivi delle rispettive aliquote IVA oppure trattasi di importo netto?	Gli importi del finanziamento sono comprensivi di IVA, se questa imposta non è recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario (art. 8 c. 3 lett. h e i del Bando). In caso contrario tali importi sono da intendersi al netto.
4	Il Bando dice che l'edificio debba essere dotato di Diagnosi Energetica e Attestato di Prestazione Energetica (APE), però tali voci sono anche comprese nelle spese ammissibili. Posso dedurre che sia Diagnosi che APE possano essere anche fatte in data successiva alla pubblicazione del Bando e poi ammesse a finanziamento nel medesimo Bando?	Le spese per la redazione della Diagnosi Energetica (DE) e dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE), sostenute in data successiva alla pubblicazione del Bando, sono ammissibili qualora la proposta sia ammessa a finanziamento.
5.	È possibile proporre interventi solo sull'Azione 4.1.1 e su più edifici non funzionalmente connessi?	Si.
6.	È possibile proporre solo interventi sulle singole Azioni 4.1.1, 4.3.1 e/o su un solo edificio?	Si.
7.	Il concetto di "insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente connesse tra loro" ricomprende anche i casi in cui immobili comunali distanti, come, per esempio, il Municipio e gli edifici scolastici o il Municipio e il complesso degli impianti sportivi (tra i quali potrebbe esserci un palazzetto dello sport e una piscina), che potrebbero mettere in "relazione" su una stessa piattaforma, comunque, in una smart grid, varie funzioni, anche di gestione, di controllo di grandezze elettriche e termiche, di automazione e di "scambio di valore"?	No, il concetto richiamato "insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente connesse tra loro", di cui all'art. 1 c. 3 del Bando, è riferito alla definizione di edificio pubblico esistente sul quale proporre interventi di efficientamento energetico e di smart grid di cui al Bando. Si ricorda che, nel caso di proposta che preveda la realizzazione di smart grid, tutti gli edifici devono rispettare i requisiti previsti dal Bando ed inoltre gli interventi devono essere afferenti ad una rete elettrica di proprietà, allo scopo di gestire localmente le eccedenze di produzione di energia ridistribuendole ai sistemi energetici contigui ricorrendo, ad opportuni sistemi di trasporto, accumulo e gestione di energia elettrica (art. 7 c. 3 del Bando).



N.	DOMANDA	RISPOSTA
8.	<p>Una proposta complessiva, che interessi anche interventi non finanziabili dalla RAS, ma dal privato, potrebbe riguardare il complesso di tutti gli immobili pubblici anche distanti tra di loro?</p> <p>La proposta complessiva, può inoltre comprendere interventi relativi a impianti di illuminazione pubblica?</p>	<p>Si, la proposta complessiva può riguardare anche edifici pubblici distanti tra loro. Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 7 c. 5 del Bando, nella proposta devono essere ricompresi anche gli eventuali interventi non ammissibili a finanziamento POR ma ritenuti strettamente funzionali alla realizzazione dell'intera proposta e che devono trovare copertura finanziaria alternativa da quella comunitaria.</p> <p>No, gli interventi relativi all'efficientamento della pubblica illuminazione non sono ammessi, ed inoltre non possono essere considerati come strettamente funzionali alla realizzazione dell'intera proposta.</p>
9	<p>Il PPP, che si concretizza con un EPC, relativo agli interventi da cofinanziare con il Bando, può ricomprendere anche interventi di efficienza energetica non ammissibili dalla RAS?</p>	<p>No, il cofinanziamento della ESCo deve riguardare solo interventi ammissibili e, ai sensi dell'art. 7 c. 5 del Bando, eventuali interventi non ammissibili a finanziamento POR ma ritenuti strettamente funzionali alla realizzazione dell'intera proposta.</p>
10	<p>Nel caso di forme associative, la proposta di intervento può prevedere più edifici di proprietà dei componenti dell'associazione?</p>	<p>Si.</p>
11	<p>Per rete di proprietà si intende una rete che fa riferimento ad un unico POD?</p>	<p>No, secondo quanto riportato all'art 7 c. 3 del Bando, per rete di proprietà si intende una rete elettrica che sia interamente di proprietà del proponente.</p>
12	<p>Qualora il proponente sia una associazione di Comuni, riuniti ai sensi del D.Lgs. 267/2000, la proposta di contributo può riguardare un'unica unità immobiliare o più edifici in uso, singolarmente, ai soggetti facenti parte dell'associazione?</p>	<p>Si, nel caso di associazione di Comuni, sono ammissibili entrambe le opzioni.</p>
13	<p>In caso di realizzazione di una micro-grid che utilizzi il surplus di energia, prodotta con l'efficientamento dell'immobile destinatario dell'intervento e non utilizzata dall'immobile stesso, si può alimentare in autoconsumo altri servizi?</p>	<p>No, in caso di proposta che comprenda la realizzazione di una micro-grid in un edificio il surplus di energia elettrica, prodotta da impianto FER esistente o da realizzare, deve essere finalizzato all'aumento della quota di autoconsumo di energia dello stesso edificio.</p>
14	<p>È ammissibile l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da FER con autoconsumo superiore al 50% e integrata con micro reti/smart grid a servizio, tra le altre, anche di una piccola attività di compostaggio e di un depuratore entrambi di proprietà di un Consorzio Industriale?</p> <p>Si precisa che sia la l'attività di compostaggio che il depuratore hanno POD indipendenti.</p>	<p>No, gli interventi devono riguardare esclusivamente edifici pubblici così come definiti dal Bando. Ai sensi dell'art. 12 c. 1 p.to c del Bando, sono escluse le proposte che prevedono interventi che riguardino impianti industriali ed i relativi edifici (per es. impianti di trattamento acque, trattamento e gestione dei rifiuti, impianti di potabilizzazione, ecc.).</p>
15	<p>È ammissibile la spesa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio di vari locali di proprietà di un Consorzio Industriale?</p>	<p>Si, i vari locali devono rispettare i requisiti di edificio previsti dal Bando, art. 1 c. 3.</p>



N.	DOMANDA	RISPOSTA
16	È ammissibile la spesa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio dell'illuminazione di una pista ciclabile di proprietà del Consorzio?	No, l'impianto fotovoltaico deve essere a servizio esclusivo degli edifici oggetto della proposta, che devono rispettare i requisiti previsti dal Bando, tra cui quanto riportato nell'art. 1 c. 3.
17	Nell'ambito del presente Bando, la procedura per l'affidamento di un contratto di prestazione energetica, strutturato come operazione di Partenariato Pubblico Privato, può essere applicata la procedura di cui ai commi 15 e 17 dell'art. 183 (Finanza di Progetto) D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) e successive modifiche ed integrazioni?	Si, in merito si richiama l'attenzione sul rispetto della tempistica del Bando, inoltre si suggerisce di visionare le "Linee Guida per l'affidamento di un contratto di prestazione energetica" pubblicato sul sito RAS del Bando. Resta fermo il fatto che gli unici soggetti che hanno facoltà di presentare le proposte sono quelli citati nell'art. 4 c. 1. del Bando.
18	In relazione ai criteri premianti "P8" in quali casi si possono ottenere 8 punti?	In merito al criterio "P8" sono riconosciuti 8 punti nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none">- è presente un contratto EPC, già stipulato ai sensi del D.Lgs. 102/2014;- si intende sottoscrivere, con una ESCo già selezionata, un contratto di prestazione energetica (EPC) ai sensi del D.Lgs. 102/2014, avvalendosi dei 60 giorni aggiuntivi di cui all'art. 5 comma 2 del Bando;- è presente l'impegno a stipulare un contratto EPC, ai sensi del D.Lgs. 102/2014, con una ESCo da selezionare. Resta inteso che una proposta per essere ritenuta ammissibile deve riguardare edifici <u>non</u> oggetto di contratto di prestazione energetica di qualsiasi forma preesistente alla data di pubblicazione del presente Bando (art. 9 c. 1 lett. g).
19	Quali accorgimenti sono previsti, in sede di gara, per l'individuazione di una ESCo con contratto PPP, per la gestione delle problematiche che possono insorgere a seguito di aggiudicazione/individuazione della ESCo nel caso di mancata assegnazione del finanziamento regionale, ovvero, per evitare eventuali richieste economiche in tale ipotesi conseguenti alla mancata sottoscrizione del contratto con la ESCo selezionata?	L'art. 5 c. 5 del Bando consente di selezionare la ESCo dopo la pubblicazione della graduatoria nel rispetto delle tempistiche ivi previste. In sede di presentazione della proposta è sufficiente dichiarare l'impegno a stipulare un contratto EPC con una ESCo, ai sensi del D.Lgs. 102/2014, non ancora selezionata.
20	In riferimento all'art. 9 del Bando "Condizioni di ammissibilità della proposta" al comma 1 si afferma che la proposta deve riguardare edifici che siano "interamente di proprietà ed in uso al soggetto pubblico proponente" o "in uso ad altro soggetto pubblico" può essere presentata una proposta da parte di un comune a valere su un edificio in uso ad una società partecipata pubblica?	No, in riferimento all'art. 9 c. 1 si specifica che "le proposte a valere su edifici interamente di proprietà del soggetto pubblico proponente ma in uso ad altro soggetto pubblico" è da intendersi "in uso ad altro soggetto pubblico, purché appartenente alla categoria dei beneficiari così come elencati all'art. 4 c. 1 del Bando."
21	È possibile presentare una proposta di intervento che riguardi interventi di efficientamento energetico da realizzare presso una casa di riposo di proprietà del soggetto proponente?	Si, purché la casa di riposo sia in uso al soggetto proponente, ovvero in uso ad altro soggetto pubblico, ai sensi dell'art. 9 c. 1 lett. b, purché appartenente alla categoria dei beneficiari così come elencati all'art. 4 c. 1 del Bando."